

**MANIFESTO. DALLA LOTTA AL TERRORISMO ALLA NASCITA DI UN PARTITO RIFORMISTA**

# Il nuovo socialismo che cova nei Ds

■ **Vorremmo vivere un secolo di libertà.** La destra ha sguainato la spada della libertà in nome della forza, del primato dell'Occidente, del conflitto fra chi possiede e gli esclusi dal benessere, dai diritti, dall'eguaglianza. La fede torna strumento di governo. Mentre la scienza e la ricerca ci offrono la possibilità di un mondo incredibilmente più accogliente che in tutta la precedente storia dell'umanità, sentiamo incomberne nuovi terribili pericoli.

**La libertà è il cuore del progetto della sinistra.** La sinistra nasce ponendo il tema della libertà dal bisogno e il tema delle libertà democratiche. Il comunismo ha interrotto, contraddetto e ferito questa ispirazione originaria. Oggi un nuovo socialismo deve ripartire dalle libertà. Non c'è territorio o popolazione che possano considerarsi fuori da questo immenso processo di liberazione incardinati sui principi di democrazia e di progresso. Le ideologie terzomondiste non hanno liberato popoli oppressi e quasi sempre hanno dato vita a regimi illiberali. Il partito armato internazionale insegue il sogno del califfato mondiale seminando terrore e ricacciando il mondo arabo-musulmano in una nuova epoca buia. Il khomeinismo rappresenta una ulteriore conferma che non c'è progetto di riscatto se non si accompagna ad una religiosità tollerante e a stati laici.

**Popoli e stati nuovi sono entrati a pieno titolo nella storia.** Il primato americano non riesce a mascherare la realtà di un mondo che non è già più unipolare. Tuttavia gli esclusi e i ribelli non impugnano in tante parti del mondo la bandiera della libertà e la destra occidentale risponde alle contraddizioni del secolo con la pedagogia della forza.

**La democrazia e la libertà sono valori universali soprattutto oggi.** E' responsabilità della comunità internazionale affermare dappertutto questi principi. Più nessuna indulgenza verso i dittatori e gli sfruttatori del proprio popolo. Il dialogo con la democrazia americana deve impedirle di perseguire sogni imperiali.

**Lotta al terrorismo.** La contrapposizione al terrorismo è la battaglia fondamentale per riavvicinare popoli, culture, religioni. Non è la guerra l'arma vincente contro il terrorismo. Pace e libertà richiedono una nuova organizzazione della comunità inter-

nazionale in cui non ci siano più popoli senza diritti e senza democrazia.

In cui non ci siano più regimi e dittatori che possano tener fuori dalla storia terrori e cittadini. Il ramoscello d'ulivo è troppo fragile per sorreggere da solo il peso della battaglia per la pace e la libertà. Di fronte a palesi violazioni dei diritti umani la comunità internazionale ha il diritto-dovere di usare la forza dandosi regole che ne disciplinino l'eventualità, la legittimità della decisione, la misura nell'uso della forza che in ogni caso deve salvaguardare la popolazione civile. E' il diritto il cardine di una grande battaglia di libertà ingaggiata dalla sinistra occidentale, dal nuovo socialismo. Lo scontro eccezionale contro il terrorismo non deve cedere il passo a leggi, comportamenti, pratiche illiberali. Il diritto della persona non può essere sacrificato in alcuna circostanza in nome della difesa dal terrorismo. L'integrità degli stati sovrani non può essere violata in nome di una lotta al terrorismo che non accetta più limiti. La forza dell'Occidente risiede nella universalità dei diritti che non può essere contraddetta da lesioni grandi o piccole a danno di pochi e di molti. Il nuovo socialismo combatte l'uso della tortura, la violazione delle libertà personali, lo scardinamento di ordinamenti e sovranità nazionali. Non c'è situazione eccezionale che non richieda la normalità della democrazia. Non c'è pericolo imminente che non debba essere combattuto prosciugando i bacini di odio attraverso l'estensione dei diritti sociali e di cittadinanza dentro società irreversibilmente e positivamente multietniche.

**La tutela della natura.** Il nuovo socialismo assume la tutela della natura come condizione per un nuovo salto dello sviluppo per l'intera comunità mondiale. Vogliamo essere liberi di pensare che la Terra darà un futuro felice per le generazioni che verranno.

**Il nuovo socialismo vive in Europa.** L'antico continente ha un ruolo decisivo nello spezzare la tentazione verso una disciplina mondiale governata dall'unipolarismo. L'Europa è terra di dialogo e di intreccio di culture e di fedi. L'Europa è anche la parte del mondo dove più strada hanno fatto i diritti di cittadinanza e i diritti sociali. L'Europa è la patria del socialismo

moderno. Qui l'esperienza sociali-

sta ha conosciuto le innovazioni più profonde dando vita a socialdemocrazie che governano grandi e piccoli paesi con modelli sociali di cittadinanza, di integrazione e di solidarietà sconosciuti in tutto il mondo, compreso il mondo occidentale. La vitalità del socialismo e la prospettiva del nuovo socialismo trovano nell'esperienza europea un laboratorio unico. E' in Europa che il socialismo ha varcato la soglia del Novecento proponendo una plurale cultura politica che non ha eguali e che dialoga, nella differenza, con la democrazia americana.

**Anche l'Italia ha bisogno di una nuova ventata di libertà.** Il nuovo socialismo propone una nuova stagione di libertà e vuole togliere le rughe alla secolare esperienza del movimento socialista. Liberi da una politica sopraffatta dai conflitti di interesse, liberi di stare insieme in una Italia unita, liberi di associarsi, liberi di studiare, liberi di ricercare, liberi di fare impresa, liberi di cercare il benessere e le opportunità individuali, liberi di credere, di credere in un dio diverso, liberi di non credere, liberi di essere differenti nelle scelte che riguardano la vita personale e affettiva, liberi dalla dittatura di genere. La libertà è anche la condizione per combattere le esclusioni, per garantire a tutti uguali opportunità, per affermare il principio di uguaglianza che non soffochi il diritto di chi vuol correre di andate più avanti.

**L'Italia attraversa un'epoca buia.** La libertà della destra ha alzato muri di confine odiosi, accrescendo a dismisura nuove ingiustizie. Viviamo in una società più insicura, più divisa, infeudata dagli interessi. Viviamo in un paese in cui sono sempre più i cittadini che rischiano di non farcela, le famiglie che stentano, giovani e donne che temono di non avere più il diritto di sperare. E' lo spreco dei talenti. La più straordinaria ecatombe di risorse umane. L'Italia è diventata più piccola, più fragile, più incerta. La rivoluzione populista governata dai ricchi e dai privilegiati ha dato poco e ha tolto molto. Ha tolto persino i sogni a chi aveva poco o nulla accrescendone il numero e il campo delle esclusioni, ma ha tolto anche a chi sa e a chi vuol fare. Il nuovo socialismo restituisce diritti, opportunità, libertà. Siamo stati posti dal populismo berlusconiano

di fronte a una politica senza limiti che non ha tenuto conto di vincoli economici, di economie di sviluppo, di una relazione sana fra istituzioni, di

una prevalenza del pubblico rispetto al privato della classe di governo, del primato della legalità, del valore della unità repubblicana. Milioni di italiani hanno creduto in questa stagione populista. La sinistra e il socialismo sono apparsi antichi, statalisti, incuranti del tema delle opportunità individuali. In nome della libertà la destra ha creato una società meno libera di creare, fare, sperare, mettersi in movimento. In nome della libertà il nuovo socialismo deve offrire una via d'uscita che rimetta in marcia l'Italia.

**La libertà è in primo luogo libertà della politica.** La politica come scelta, come partecipazione, come responsabilità. La politica distinta dall'amministrazione e dall'economia. La politica come progetto, orientamento, sfida culturale. La politica come servizio che rifugge dal ruolo di intermediazione con l'economia. La politica come luogo della trasparenza, del rapporto diretto fra eletti e elettori, del mandato fiduciario e non delle delega in bianco. La politica come organizzazione della partecipazione e del consenso attraverso una pluralità di partiti forti, veri, democratici. Partiti con leader e non partiti del leader. Partiti laici, partiti della società e non partiti comunità, partiti diretti da gruppi dirigenti legittimati dal voto e con una durata definita nei ruoli di comando. Partiti di donne e di uomini. Partiti che esaltano il valore della differenza. Partiti democratici, federati e pluralisti in cui il

diritto di opposizione si accompagna alla certezza della guida fra un mandato congressuale e un altro.

**Partito riformista.** Il nuovo socialismo vuole concorrere alla nascita di un nuovo grande partito politico riformista e democratico che si riconosca in una carta dei valori in cui convivano idee di libertà, di solidarietà, di meticciano, di rigorosa laicità.

**Il nuovo socialismo è libertà anche in economia.** Il socialismo moderno è la modernità orientata alla giustizia sociale. Politiche pubbliche che determinino strategie e obiettivi, il mercato che consenta il dispiegarsi delle opportunità, il governo dell'economia che orienti le scelte per correggere le distorsioni. Quindi politiche industriali selettive che promuovano innovazione, qualità e competitività del modello di specializzazione. Politiche fiscali che orientino le convenienze verso la combinazione di capitale e lavoro rispetto alla rendita e alla intermediazione, e che ridiano opportunità di vita dignitosa ai redditi più bassi. Politiche di liberalizzazioni che eliminino barriere corporative all'ingresso nelle professioni e che determinino un sistema di servizi efficienti nella qualità e nei prezzi. Politiche di organizzazioni dei mercati finanziari orientate alla pluralità dei soggetti e alla trasparenza. Politiche di welfare universali e premiali che colleghino la tutela alla opportunità di crescita dei singoli.

**Stato e autonomie.** Una nuova stagione di libertà vuole uno Stato sobrio, efficiente, autorevole. Uno Stato al centro di un vasto sistema di

autonomie. Uno Stato che aiuti a creare una società tollerante, laica, colta e sviluppata. La qualità della democrazia è l'idea forte che deve presiedere il rapporto fra le opportunità dei singoli e la responsabilità sociale. Politiche pubbliche che, pur riconoscendo l'intervento privato, mantengano un primato universale nel campo delle politiche dell'istruzione, della ricerca, della salute dei cittadini. Uno Stato al servizio di una società multiculturale e multireligiosa in cui si esprima il diritto del singolo a vivere la propria religiosità e il proprio rapporto con le comunità religiose senza affermare il primato di alcuna. Uno Stato che garantisca anche chi non crede. Uno stato che si vincoli al rispetto di tutte le libertà individuali di pensiero, di impresa, di scelte personali. Tutto agli individui, niente contro la collettività.

**Conclusioni.** E' questa l'ispirazione per la rinascita di un nuovo socialismo. Una cultura che affonda le sue radici nella storia migliore della sinistra italiana, che vive incardinandosi sempre più nel socialismo europeo rinnovato, che apre nuove frontiere per la collaborazione con altre culture democratiche. Il nuovo socialismo è il protagonista di una stagione di cambiamento nella sinistra. Rinnovare il socialismo per ricostruire l'Italia.

**Roberto Barbieri**  
**Antonello Cabras**  
**Peppino Caldarola**  
**Alessandro Maran**

La patria della nuova sinistra è senza dubbio l'Europa

Via barriere corporative all'ingresso nelle professioni

